



1° marzo 2021: il vaccino italiano entra in Clinica



Non sarà ancora primavera il 1° marzo 2021, quando il vaccino tutto italiano di Rottapharm-Takis varcherà l'entrata dell'ospedale San Gerardo di Monza per trattare il primo paziente nell'ambito dello studio di Fase 1, ma sarà comunque l'inizio di una nuova stagione. La sperimentazione verrà condotta anche presso l'Ospedale Spallanzani di Roma e l'Istituto Pascale di Napoli. Il prof. Paolo Bonfanti, Direttore della Clinica di Malattie Infettive e la prof.ssa Marina Cazzaniga, Direttore del Centro di Fase1, saranno lì, pronti per iniziare un'avventura alla quale l'ospedale, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, si prepara ormai da mesi. «Già ad agosto abbiamo cominciato a raccogliere le adesioni dei volontari per la sperimentazione del vaccino a DNA contro il Covid – sottolinea Marina

Cazzaniga -. Ora l'autorizzazione di AIFA e anche quella del Comitato Etico dell'Istituto Spallanzani, quindi tutto è pronto per portare il vaccino a Monza". Un lungo iter, concluso lo scorso 4 febbraio con l'autorizzazione appunto di AIFA e il giorno successivo dello Spallanzani. In questi mesi, tanto allenamento, la messa a punto di tutte le procedure che servono

per garantire la somministrazione in sicurezza del vaccino, i test sull'elettroporatore, la procedura che, applicata ai volontari, permetterà l'entrata del DNA nelle cellule. "Lo scorso dicembre abbiamo condotto uno studio con l'elettroporatore: volevamo testare i sintomi della procedura, per poter fornire poi ai soggetti che saranno arruolati nella sperimentazione i maggiori dettagli possibili – prosegue Marina Cazzaniga – io stessa mi sono sottoposta alla procedura, per essere in grado di spiegare al meglio cosa si prova". Il Direttore Generale **Mario Alparone**, commenta così l'iniziativa: "In un momento di crisi come quello pandemico, la capacità di sviluppare sinergie nell'ambito della ricerca clinica finalizzata al miglioramento delle cure, rappresenta la chiave vincente della nostra strategia, sperimentare un vaccino capace di essere modificato in un momento di diffusione delle varianti del Covid rappresenta una opportunità importante da cogliere» [Continua a leggere](#)

ASST Monza: 25.000 vaccinazioni già effettuate e vaccinazione over 80 a pieno regime

In meno di due mesi sono state già effettuate circa 25.000 vaccinazioni, con una media di oltre 430 al giorno, 7 giorni su 7: un enorme sforzo clinico ed organizzativo. In particolare, la **FASE1** - ultimata al 10 febbraio anche come 2° dose - ha comportato la vaccinazione di circa 10.400 sanitari tra il personale della Asst (strutturato, libera professione, co.co.co., interinali e specializzandi), di FMBBM, delle RSA, di ATS Brianza, di CA, USCA e Croci, del Policlinico di Monza e della Clinica Zucchi a cui si aggiungono i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera scelta; sono stati vaccinati anche gli studenti universitari e il personale delle ditte esterne operanti all'interno della ASST. Anche la **FASE 1bis** è stata ultimata il 23 febbraio con la vaccinazione di ulteriori 3.600 soggetti (personale sanitario, socio sanitario, socio sanitario residenziale, socioassistenziale, cas, ordini vari e studi professionali) ed è partita a pieno regime la **FASE 1ter** per gli ultra ottantenni, nella quale si prevedono oltre 400 vaccinazioni al giorno e, parallelamente, sono iniziate anche le vaccinazioni del personale appartenente alle Forze dell'Ordine.

Dal 18 febbraio al via la vaccinazione anti covid-19 per gli over 80



OVER 80
Più siamo,
prima vinciamo.

Partiamo dagli over 80 per vaccinare tutta la Lombardia.

Campagna Vaccinazione Anti Covid-19

SCOPRI DI PIÙ



PER MAGGIORI INFORMAZIONI visita la pagina [aiutaci a vaccinare la Lombardia](#) o guarda il [video tutorial](#) di Regione Lombardia.

[CONTINUA A LEGGERE](#)

www.asst-monza.it

Successo per l'Heart Team del San Gerardo



Un caso assolutamente fuori dall'ordinario, gestito con successo: il 12 gennaio l'équipe dei cardiologi interventisti dell'Emodinamica dell'ospedale San Gerardo ha eseguito un intervento di doppio impianto valvolare transcateretere in un paziente di 49 anni che presentava una severa degenerazione di due protesi valvolari (aortica e mitralica) impiantate chirurgicamente per una malattia reumatica insorta in giovane età. "Il ripristino ed il mantenimento delle nostre funzioni di Hub consente di garantire ai nostri cittadini l'accesso a cure di alta specialità - commenta il Direttore Generale **Mario Alparone** - dopo l'anno difficilissimo trascorso dall'ospedale impegnato su tutti i fronti nella cura dei malati di Covid-19". [Continua a leggere](#)